



**FUTURO** ENTUSIASMO PER LE IDEE PRESENTATE DA GAE AULENTI

# «Nuovo Sant'Agostino, un'occasione per il turismo»

*Confcommercio e Confesercenti promuovono il progetto*

«**IL PROGETTO** presentato ieri ha delle straordinarie potenzialità per mettere in condizione Modena di fare un deciso salto di qualità da un punto di vista dell'offerta culturale e dell'attrattività turistica». Sono soddisfatte le associazioni economiche del territorio dopo la presentazione del progetto per il nuovo polo culturale del Sant'Agostino griffato Gae Aulenti. Lo studio di architetti milanesi ha in mente una struttura che coniughi tecnologia e tradizione, e che metta il patrimonio librario delle biblioteche che si sposteranno nell'ex ospedale sotto gli occhi di tutti: all'interno di due 'torri' di vetro meccanizzate. Così sarà possibile vedere i rapidi viaggi dei libri dagli scaffali alle mani dei lettori.

«L'impressione che abbiamo — dice Confcommercio — è che si tratterà di un'opera in grado di dare slancio alla città, capace di attrarre nuovi visitatori e, possibil-

mente, turisti. Crediamo — aggiunge l'associazione — che il progetto, rispettoso della dignità artistica e storica degli immobili del Sant'Agostino possa, se opportunamente coniugato con le politiche di promozione e commercializzazione turistica, diventare un

## **INTUIZIONI**

**Libri nelle 'torri di vetro' e braccia meccaniche che li portano ai lettori**

importante fattore di promozione turistica. Serve dunque uno sforzo collettivo — conclude Confcommercio — per sviluppare le opportune sinergie tra cultura, turismo e territorio».

**ENTUSIASTA** anche Confesercenti. «In gioco c'è la riprogettazione di un contenitore che andrà ad accogliere un polo culturale

che può, anzi deve, pesare positivamente sulle scelte che si andranno a fare per attrarre i turisti che si spostano alla ricerca di una pluralità di eccellenze — sottolinea Daniele Cavazza, responsabile area turismo — A Modena si potrà vedere una mostra, gustare i prodotti della tavola, e appunto osservare la reinterpretazione di un palazzo storico da parte di un architetto di fama mondiale come Gae Aulenti». «L'importanza dell'intervento — aggiunge Fulgenzio Brevini, segretario cittadino — è poi ulteriormente amplificata dalla posizione in cui si colloca l'area. Si tratta di vera e propria porta d'ingresso al centro storico che andrà ad aumentare le occasioni e le motivazioni che portano le persone non solo a transitare nel cuore della città, ma anche a viverlo. Decisamente interessante infine è la scelta di rendere l'edificio aperto e attraversabile, restituendo quegli spazi a tutti».